

# Mamma tartaruga sceglie ancora San Lorenzo: splendidi incontri sulla spiaggia

Incontri bellissimi, in una sera d'estate, su una delle più belle spiagge siciliane. Nulla che riguardi avventure amorose, in questo caso, ma un momento magico, che è certamente una fortuna ritrovarsi a vivere. A San Lorenzo, in pochi giorni, due nidificazioni di caretta caretta. All'interno di un lido, il White Beach, proprio ieri sera, un'altra grande tartaruga marina, dopo un precedente episodio, poche notti fa, ha trovato il luogo che le è sembrato idoneo per depositare le sue uova.

I gestori dello stabilimento, come racconta un'entusiasta Simona Tirrito, hanno subito allertato i volontari che si occupano e continueranno ad occuparsi del monitoraggio, fino alla schiusa, prevista per settembre, altro momento di grande suggestione. L'area è stata transennata, protetta. Occorrerà rispettare una serie di comportamenti rispettosi nei confronti di quelle che fra un paio di mesi saranno le nuove tartarughine di San Lorenzo.

“E qualcosa di indescrivibile- racconta ancora Simona Tirrito- I volontari hanno anche valutato le condizioni migliori perchè le uova possano schiudersi senza disturbi da parte dei fruitori. Le uova sono state poste vicino a quelle depositate nelle sere scorse, in un punto asciutto, così' da evitare rischi di marciume e abbastanza distante dai bagnanti”. Entusiasmo nella sua voce e anche attesa. “A Settembre sarà uno spettacolo meraviglioso- prosegue- Le vedremo andare verso il mare, che è la loro vita”.

Bellissimi i video realizzati e che vi proponiamo. Sembra che quest'estate le spiagge della provincia di Siracusa siano

particolarmente “gettonate” dalle caretta caretta. Buon segno, in termini ambientali, sembrerebbe di intuire.

Alcune sere fa perfino a Marina di Priolo, una nidificazione.

A Vendicari, intanto, è anche partito un progetto di studi scientifici che riguardano l'interazione tra le caretta caretta e il granchio fantasma, che può metterne in pericolo la sopravvivenza ma che, a sua volta, è una specie a rischio.